



# COMPAGNIA TEATRALE IL SOCCO E LA MASCHERA



## SCHEDATURA COPIONI TEATRALI

**AUTORI** FORTUNATO CALVINO

**TITOLO** LONTANA LA CITTA'

**N° ATTI** 2 **ANNO** **N° PERSONAGGI** 8 **U** 4 **D** 4

**COSTUME (S/N)** N **ATTUALIZZABILE (S/N)** \_ **GENERE(C/B/D/TC)** D

**EVENTUALI RADDOPPI DI PARTI**

**EVENTUALI PERSONAGGI ELIMINABILI**

**EVENTUALI PERSONAGGI TRASFORMABILI PER SESSO**

### NOTE DI COMMENTO

La città è Napoli, la protagonista è la camorra; o meglio, il clima di paralizzante paura che essa induce e che fa piombare in una dimensione in cui una normale esistenza sembra una chimera irrimediabilmente lontana. Una donna, ancora attraente, gestisce faticosamente una lavanderia, accudisce il marito malato terminale, con difficoltà tiene nei binari dell'onestà una figlia adolescente e paga il pizzo a un capobastone che cerca di farne la propria amante. Finirà in modo drammatico per la ribellione della protagonista che, messa con le spalle al muro, deciderà di opporsi ai suoi aguzzini.

E' la cruda denuncia di un sistema malavitoso che, creando una buia città parallela a quella ufficiale, obbliga a una visione delle cose completamente distorta, che fiacca qualsiasi resistenza, e fa apparire la camorra come l'unica cosa importante.

I personaggi principali sono la madre, la figlia e il malavitoso. Minori le altre parti, in particolare quelle dei due manovali del crimine che appaiono solo alla fine.

Non mancano a tratti le tinte forti e la pièce non si adatta a un pubblico di giovanissimi.

Il testo è non privo di mordente, e si dipana con una tecnica che rammenta quella cinematografica, con salti temporali che alternano passato e presente. Tuttavia, il fatto che la lingua utilizzata sia solo sporadicamente il napoletano, mina la credibilità dei personaggi, che si esprimono con un linguaggio decisamente estraneo alla sanguigna, violenta, degradata realtà sociale di cui si vuole che facciano parte

**SCHEDA REDATTA DA**

**VLC**

**IL 15.11.2011**